



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

72^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 3 ottobre 2017

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	3	del 11/07/2017 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118; Sentenza n. 193/2015, emessa dal Giudice di Pace di Lecce, pagamento spese CTU in solido riconoscimento somme per regolarizzazione PPUU nn. 09/2017 –103–104-105/2017 e 1535/2017”. (Testo unificato con assorbimento e decadenza dei ddl dal 144/2017 al 149/2017, dal 151/2017 al 165/2017 e dal 167/2017 al 181/2017, aventi pari finalità)
Sull’ordine dei lavori			
Presidente	»	3	
Damascelli	»	3	
Emiliano, <i>presidente della Giunta regionale</i>	»	3	
Processo verbale	»	4	
Congedi	»	6	
Interrogazioni e mozioni presentate	»	6	
Comunicazioni al Consiglio	»	7	
Assegnazioni alle Commissioni	»	7	
Risposte scritte alle interrogazioni	»	7	
Ordine del giorno	»	8	
Proseguo votazione ddl n. 139			Presidente pag. 11,12

SEDUTA N° 72

RESOCONTO STENOGRAFICO

3 OTTOBRE 2017

Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) – Elezione di tre componenti (con voto limitato a due); elezione del Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 e s.m.i. - art. 3)			Turco, <i>segretario</i>	pag.	15
			Marmo	»	15,16,17
			Zullo	»	15
			Emiliano, <i>presidente della Giunta regionale</i>	»	16
			Campo	»	17
			Bozzetti	»	18
			Cera	»	18
Presidente	pag.	13,15,16,19			
Borraccino, <i>relatore</i>	»	13,17			

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.16*).

(*Segue inno nazionale*)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Damascelli. Consigliere, ne ha facoltà, ma dobbiamo ancora procedere con gli adempimenti.

DAMASCELLI. Volevo solo far notare al Consiglio che sono le 12.18 e che nelle sedute precedenti lei ha redarguito tutti i consiglieri regionali, invitandoli a essere presenti in Aula all'ora della convocazione. Inoltre, durante la Conferenza dei Capigruppo di quest'oggi ha detto che non si sarebbe andati oltre le 11.

Personalmente, avevo ricevuto un invito istituzionale a una realtà produttiva del mio territorio e vi ho rinunciato, comunicandolo a tale realtà, perché avevo l'impegno sovrano, per rispetto ai miei colleghi e all'Aula, di essere presente in Consiglio regionale. Purtroppo, riscontro che ho dovuto fare un'assenza istituzionale in un momento importante di una realtà produttiva del nostro territorio per essere qui ad attendere e iniziare circa alle ore 12.20.

Prego di concordare alcuni aspetti di funzionamento dell'organo consiliare, ossia dell'Assemblea, e di rispettare ognuno di noi, perché siamo tutti uguali e tutti esigiamo il rispetto che ci è dovuto.

PRESIDENTE. Voglio rassicurare il collega Damascelli, il quale pone una questione giusta. Anch'io avevo ricevuto un invito dall'azienda farmaceutica e ho incaricato il mio Vicepresidente che stava lì e non ci sono andato per evitare di arrivare in ritardo in Consiglio.

Comunque, proprio nella Conferenza dei Presidenti ho posto la questione. Dopo quella scossa a seguito dello scioglimento del Consiglio regionale, ci eravamo gradualmente allineati agli orari che avevamo deciso, sia nella Conferenza dei Presidenti, sia con il Consiglio regionale. Avevamo cominciato gli ultimi Consigli regionali al massimo alle 11.15-11.30.

Sto notando che alla ripresa, via via, stiamo scivolando verso le vecchie abitudini, sia nella Conferenza dei Presidenti – che, anziché alle 10, è iniziata più tardi, il nuovo Capogruppo di Forza Italia, il collega Marmo, era lì, giustamente, alle 10 e ha aspettato fino alle 10.35 per cominciare – sia nei Consigli regionali, che, gradualmente, stanno scivolando verso le vecchie abitudini.

Ho detto nella Conferenza dei Presidenti, e lo ribadisco qui, che, se dovessi riscontrare questo andamento, la prossima volta farò esattamente ciò che ho fatto nel mese di giugno, perché non si può andare avanti con questo andazzo e con questa inerzia rispetto ai tempi.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Volevo scusarmi per il ritardo, ma ero anch'io alla cerimonia di annuncio di un investimento importante nella zona industriale di Bari. Erano i 25 anni di un importante insediamento industriale, che ha più di 250 dipendenti.

Poiché la presenza del Presidente della Regione era imposta dalla presenza del Sottosegretario Bubbico in rappresentanza del Governo, ovviamente mi assumo la responsabilità di questo ritardo, anche perché non avevamo altre possibilità di rappresentare la Regione Puglia oggi, se non con la mia personale presenza.

D'altra parte, si tratta di una giornata nella quale dobbiamo riprendere una seduta di particolare delicatezza. Pertanto, credo che il fatto attendere la presenza di tutti i consiglieri

impegnati in eventi istituzionali, che pure avevano garantito la loro presenza, come me, nonostante il ritardo, sia stato un evento che, senza violare alcun particolare rispetto nei confronti del Consiglio, ha consentito a tutti noi di onorare l'impegno economico di alcuni cittadini pugliesi e, contemporaneamente, di consentire a questa seduta di procedere secondo le aspettative.

Ovviamente, voglio anche ribadire che questa è una Giunta che funziona con un terzo degli assessori in meno rispetto alla storia normale della Regione Puglia. La Giunta, quindi, corre da una parte all'altra, cercando di essere presente laddove è necessario essere presenti. Provate a immaginare se oggi il Presidente della Regione Puglia non fosse stato presente ai 25 anni di quello stabilimento e avesse mancato di rispetto al Governo e a tutte le imprese pugliesi impegnate nello sforzo di reagire a questa crisi economica.

Ribadisco che la responsabilità è mia. Mi scuso e spero, la prossima volta, che queste cerimonie siano rispettose degli orari. Ovviamente, è inutile dire che eravamo convinti di riuscire, anche previo avviso agli organizzatori, a rispettare i termini dell'inizio del Consiglio, cosa che, per eventi che si sono evoluti diversamente, non è stato possibile fare.

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta del 20 settembre 2017:

Seduta di mercoledì 20 settembre 2017

Nel giorno 20 settembre 2017 in Bari – nell'Aula consiliare di Via Capruzzi n. 212 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l'assistenza dei consiglieri segretari Giuseppe Turco e Luigi Morgante, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della

Giunta regionale, prot. n. 20170061664 del 14 settembre 2017.

Il presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 12,25 con l'ascolto dell'inno nazionale.

Si procede a norma dell'art. 29, del regolamento interno del Consiglio regionale. Viene dato per letto il processo verbale n. 70 del 7 settembre 2017, che in assenza di osservazioni si intende approvato all'unanimità, per alzata di mano.

A norma dell'art. 30 del regolamento interno, il presidente Loizzo comunica che:

1) l'assessore Piemontese e il consigliere Liviano risultano in congedo.

Il Governo nazionale ha deliberato l'impugnativa per la legge regionale n. 28 del 13/07/2017, avente ad oggetto "Legge sulla partecipazione";

e la non impugnativa per le seguenti Leggi regionali:

2) n. 22 del 13/07/2017, recante "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";

3) n. 23 del 13/07/2017, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mesi da maggio a dicembre 2016. Sezione competitività delle filiere agroalimentari";

4) n. 24 del 13/07/2017, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mesi di febbraio, aprile, maggio, luglio 2016";

5) n. 25 del 13/07/2017, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

6) n. 26 del 13/07/2017, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

7) n. 27 del 13/07/2017, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

8) n. 30 recante “Disciplina dell'attività di *lobbying* presso i decisori pubblici”.

Alle sotto riportate Commissioni consiliari permanenti, vengono assegnati, per competenza, i seguenti provvedimenti:

Commissione II

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Turco, Vizzino ed altri: “Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione”; Richiesta parere deliberazione Giunta regionale numero 1010.

Commissione III

1) Disegno di legge numero 182 “Modifiche alla legge regionale numero 17”; Proposta di legge a firma dei consiglieri Turco, Pellegrino, Vizzino, Pisicchio e Pendenelli “Disposizioni sui servizi di pronto soccorso”.

Commissione IV

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Abaterusso, Vizzino e Romano: “Norme a tutela del patrimonio ittico nei mari della Regione Puglia”; Richiesta parere deliberazione della Giunta numero 1407.

Commissione V

1) Petizione dell'8 settembre: “Contenimento dell'inquinamento luminoso”.

Commissioni II e IV congiunte

1) Proposta di legge a firma del consigliere

Cera, Pendenelli, Stea, Borraccino: “Modifica della legge regionale numero 3”.

Commissione III

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Turco, Vizzino, Pellegrino e Pisicchio “Norme sulla concessione in comodato d'uso di immobili regionali”.

Inoltre, sono pervenute le seguenti interrogazioni:

1) Galante: “Interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito Gruppo oleario italiano”.

2) Zullo: “Ditta Gioia global service”.

3) Gatta: “Incendi sul Gargano”.

e le seguenti Mozioni:

1) Laricchia, Bozzetti ed altri: “Richiesta di ricorso al TAR contro il decreto del Ministro dell'ambiente”.

2) Pellegrino, Romano: “Azioni pilota su possibili recuperi del Servizio sanitario regionale”.

3) Laricchia: “Impegno della Regione a istituire all'interno dell'Agenzia regionale di Puglia Sviluppo una sezione specializzata”;

4) Casili: “Studio del germoplasma locale”;

5) Abaterusso e Vizzino: “Questione Xylella fastidiosa”;

6) Conca e Galante: “Infermiere di famiglia e di comunità”.

Il presidente Loizzo, a conclusione delle comunicazioni di rito, procede con i lavori della odierna seduta consiliare. Preliminarmente, informa l'Assemblea che il punto 1) iscritto all'O.d.g. avente ad oggetto “Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) - Elezione di tre componenti (con voto limitato a due); elezione del Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 e s.m.i. - art. 3) è rinviato. Il cons. Borraccino interviene in merito all'o.d.g.

Il presidente Loizzo precisa che tale decisione è stata assunta in sede di Conferenza dei presidenti.

Il cons. Borraccino replica.

Sulla questione intervengono i consiglieri Bozzetti e Laricchia.

Il presidente Loizzo, come d'intesa raggiunta in Conferenza dei presidenti, passa all'esame del DDL recante "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126".

Il cons. Amati, presidente della I Commissione permanente – Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi – relaziona il DDL innanzi richiamato.

Al termine della relazione, il presidente Loizzo pone in votazione, con procedimento elettronico, il sub emendamento all'emendamento unico presentato al citato DDL, a firma del cons. Amati.

Esito:

Presenti	32
Votanti	21
Voti Favorevoli	21
Voti Contrari	0
Astenuti	11

il Consiglio regionale approva (scheda n. 1).

Successivamente, si procede con la votazione, mediante procedimento elettronico, dell'unico articolo come emendato.

Esito:

Presenti	21
Votanti	21
Voti Favorevoli	21
Voti Contrari	0
Astenuti	0

Il presidente Loizzo dichiara che il Consiglio regionale non è in numero legale (scheda n. 2).

Il presidente Loizzo, alle ore 12,49, ai sensi dell'art. 34 del regolamento interno del Consiglio regionale, sospende i lavori e rinvia di un'ora la seduta.

Alla ripresa dei lavori - ore 14,19 - il presidente Loizzo ripete la votazione, con procedimento elettronico, del DDL relativo al Riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Esito:

Presenti	24
----------	----

Votanti	24
Voti Favorevoli	24
Voti Contrari	0
Astenuti	0

Il presidente Loizzo dichiara che il Consiglio regionale non è in numero legale (scheda n. 3).

La seduta è pertanto sciolta alle ore 14,21.

I lavori vengono aggiornati a martedì 3 ottobre p.v.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo l'assessore Negro.

Non essendovi osservazioni, il congedo si intende concesso.

Interrogazioni e mozioni presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Conca (*con richiesta di risposta scritta*): "Recupero somme indebitamente percepite dalla LADISA S.p.A. con riferimento al servizio prestato c/o la ASL/BA";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Ciclovía Adriatica sul Gargano ed in Puglia";

e le seguenti

mozioni:

- Casili, Trevisi: "Censimento e riconoscimento di habitat naturali e di specie ai sensi della direttiva 92/43/CEE nell'area di mare antistante il litorale di San Foca, marina di Melendugno (LE)";

- Damascelli: “Riconoscimento DOP mozzarella di Gioia del Colle”.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Si comunica che in data 21 settembre 2017, da verbali in atti, sono stati eletti rispettivamente Presidente e Segretario della V Commissione consiliare permanente i consiglieri Mauro Vizzino e Francesco Paolo Campo e Presidente della VI Commissione il consigliere Domenico Santorsola.

Il Consiglio dei ministri nella seduta del 28 settembre u.s. ha deliberato la non impugnativa per le seguenti leggi regionali:

- n. 31 del 07/08/2017, recante “Modifiche e integrazioni all’articolo 28 della legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione di impatto ambientale) e norma transitoria”;

- n. 33 del 07/08/2017, recante “Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi)”;

- n. 34 del 07/08/2017, recante “Modifiche all’articolo 5 della legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 (Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili)”.

Si informa, inoltre, che a far data dal 1° ottobre 2017 il consigliere Nicola Marmo ha assunto la carica di nuovo Presidente del Gruppo consiliare “Forza Italia”.

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Deliberazione della Giunta regionale n. 1487 del 28/09/2017 “Approvazione del bilancio consolidato 2016 – Regione Puglia d.lgs. 118/2011 ‘Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42’ e ss.mm.ii.”.

Commissione III

Proposta di legge a firma dei consiglieri Di Bari, Conca, Galante: “Norme per il parto nelle strutture ospedaliere e a domicilio”.

Commissione V

Proposta di legge a firma dei consiglieri Amati e Ventola “Modifiche agli articoli 5 e 7 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale)”.

Commissioni II e V (congiunte)

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 30/08/2017 “Schema di regolamento del ‘Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia’ – adozione”.

Risposte scritte alle interrogazioni

PRESIDENTE. È pervenuta risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

- Trevisi, Casili: “Potenziamento del monitoraggio ambientale da parte di ARPA Puglia”;

- Trevisi: “Lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione a servizio del comune di Casamassima”;

- Trevisi: “Realizzazione di una piattaforma integrata per il trattamento e il recupero di metalli da rifiuti con bacino energetico secondario, in agro di Bitonto”;

- Barone: “Dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Marina di Lesina (FG)”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguito votazione ddl n. 139 del 11/07/2017 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118; Sentenza n. 193/2015, emessa dal Giudice di Pace di Lecce, pagamento spese CTU in solido riconoscimento somme per regolarizzazione PPUU nn. 09/2017 –103–104-105/2017 e 1535/2017”. (Testo unificato con assorbimento e decadenza dei ddl dal 144/2017 al 149/2017, dal 151/2017 al 165/2017 e dal 167/2017 al 181/2017, aventi pari finalità) (*rel. cons. Amati*);

2) Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)-Elezione di tre componenti (con voto limitato a due); elezione del Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 e s.m.i. - art. 3) (*rel. cons. Borraccino*);

3) Interrogazioni e interpellanza urgenti e interrogazioni ordinarie (come da elenchi allegati al presente);

4) Mozione Di Bari, Trevisi, Barone del 13/09/2016 “Misure per la messa in sicurezza delle tratte ferroviarie regionali”;

5) Mozione Pendinelli del 03/11/2016 “Costituzione gruppo di lavoro per il contenimento della mobilità passiva in sanità”;

6) Mozione Pendinelli del 08/11/2016 “Procedura acquisizione farmaci servizio sanitario regionale”;

7) Mozione Pendinelli del 09/11/2016 “Incentivazione attività di prevenzione, monitoraggio e coordinamento finalizzate alla salvaguardia della salute e del territorio. Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018 DGR n° 1209 del 27.05.2015”;

8) Mozione Trevisi, Conca, Casili del 21/03/2017 “Impegno della Giunta regionale

a introdurre il riconoscimento ‘Bandiera Lilla’ nella Regione Puglia”;

9) Mozione Trevisi, Casili del 21/03/2017 “Impegno della Giunta regionale a introdurre il riconoscimento ‘Bandiera Trasparente’ nella Regione Puglia”;

10) Mozione Conca del 30/03/2017 “Budget della salute”;

11) Mozione Galante, Conca del 04/04/2017 “Modifica Regolamento RSA e conseguenziale aggiornamento tariffario”;

12) Mozione Galante del 03/04/2017 “Istituzione di un Osservatorio in real time della mortalità e dei ricoveri nella Città di Taranto”;

13) Mozione Perrini del 26/04/2017 “Lavoratori ARPA Puglia che si occupano di sicurezza degli impianti nelle aziende”;

14) Mozione Borraccino, Colonna, Abaterusso, Pellegrino P., Cera, Casili, Conca, Trevisi, Galante, Bozzetti, Morgante, Mazzarano, Blasi del 04/05/2017 “Lavoratori Pista di Nardò”;

15) Mozione Damascelli del 05/05/2017 “Istituzione di corsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado ‘Rutigliano-Rogadeo’ di Bitonto”;

16) Mozione Laricchia, Bozzetti, Conca del 09/05/2017 “Introduzione di un budget a favore dei cittadini pugliesi che si avvalgono del metodo ABA per le patologie dello spettro autistico”;

17) Mozione Borraccino del 15/05/2017 “Lavoratori società di riscossione tributi locali”;

18) Mozione Blasi, Pentassuglia, Borraccino, Vizzino del 15/05/2017 “Gestione canili e gattili sanitari”;

19) Mozione Cera, Colonna, Stea, Vizzino del 15/05/2017 “Protocollo d'intesa INAIL/ Regione Puglia – convenzioni per l'erogazione di prestazioni integrative riabilitative del 10/02/2015. Ampliamento Strutture”;

20) Mozione Conca, Galante del 24/05/2017 “Contrasto alle infezioni ospedaliere nel territorio regionale”;

21) Mozione Damascelli del 24/05/2017 “Semplificazione procedure informazione, formazione sui luoghi di lavoro e sorveglianza sanitaria in agricoltura”;

22) Mozione Laricchia del 25/05/2017 “Reintroduzione del ‘Piano delle Aree’ nell’art. 38 del c.d. ‘D.L. Sblocca Italia’”;

23) Mozione Piscicchio, Turco, Pellegrino P. del 29/05/2017 “Problematiche LSU Puglia”;

24) Mozione Morgante del 01/06/2017 “Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale’ e Norme Tecniche di Attuazione del PPTR. Richiesta di modifiche all’Avviso per la presentazione delle istanze di accesso, per ammettere alle agevolazioni previste anche le iniziative che prevedono aumenti di volumetria fuori terra nel rispetto delle norme previste dalla l.r. n. 14/2009 e successive modifiche e integrazioni”;

25) Mozione Turco, Piscicchio, Pellegrino P., Vizzino del 06/06/2017 “Rideterminazione della dotazione standard di base dei Dispositivi di protezione individuale (DPI)”;

26) Mozione Santorsola, Borraccino, Colonna, Leo del 06/06/2017 “Diffusione in Puglia delle Case del Parto e del parto a domicilio”;

27) Mozione Stea del 12/06/2017 “Nuova formulazione calendario scolastico regionale”;

28) Mozione Abaterusso del 15/06/2017 “Disagi provocati dal nuovo orario estivo dei treni nella tratta Brindisi-Lecce”;

29) Mozione Laricchia del 20/06/2017 “Potenziamento del sistema di controllo sull’appropriatezza diagnostico-terapeutica nelle strutture accreditate regionali, private e pubbliche”;

30) Mozione Gatta, Caroppo A., Damascelli, Marmo N. del 27/06/2017 “Iscrizione al collocamento obbligatorio, superstiti di “deceduto per fatti di guerra”;

31) Mozione Borraccino del 28/06/2017 “Promuovere il passaggio da motori diesel a

motori ibridi e/o elettrici, salvaguardando i livelli occupazionali”;

32) Mozione Laricchia del 28/06/2017 “Modifica dei criteri e degli importi per il calcolo dei diritti annui da corrispondere per la coltivazione e la ricerca delle acque minerali e termali”;

33) Mozione Borraccino del 29/06/2017 “La Puglia è contraria all’accordo commerciale CETA di libero scambio tra Ue e Canada”;

34) Mozione Damascelli del 28/06/2017 “Tagli del MIPAAF all’Associazione Italiana Allevatori. A rischio il sistema zootecnico e agroalimentare”;

35) Mozione Marmo N., Caroppo A., Damascelli, Gatta, Congedo del 29/06/2017 “Trattato commerciale tra Ue e Canada - CETA”;

36) Mozione Abaterusso, Romano, Vizzino del 29/06/2017 “Stabilizzazione dei Lavoratori socialmente utili”;

37) Mozione Barone del 30/06/2017 “Tavolo tecnico monotematico tra i Prefetti e ANCI Puglia per valutare azioni a tutela dell’ordine pubblico e per i profili sanitari correlati alle condizioni di vita e di lavoro nei campi nel periodo estivo”;

38) Mozione Borraccino del 03/07/2017 “La Puglia si impegna a creare spazi per la sepoltura di defunti di religione islamica”;

39) Mozione Borraccino, Liviano D’Arcangelo, Galante, Pentassuglia del 03/07/2017 “Raddoppio inceneritore di Massafra, Soc. APPIA ENERGY. Realizzazione della seconda linea di ampliamento”;

40) Mozione Colonna del 06/07/2017 “Implementazione in Puglia del Building Information Model (BIM) quale strumento di progettazione per il miglioramento dell’efficacia e della trasparenza nel campo delle progettualità urbanistiche ed edilizie”;

41) Mozione Abaterusso, Romano, Vizzino del 07/07/2017 “Indagini epidemiologiche nei Comuni del nord Salento”;

42) Mozione Borraccino del 11/07/2017 “Provincia di Taranto, Conferenza dei Servizi

per richiesta di “ottimizzazione orografica dei profili già autorizzati”, che comporterebbe un notevole aumento delle volumetrie, in altezza, della discarica per rifiuti speciali “ La Torre Caprarica” di Grottaglie (Ta)”;

43) Mozione Borraccino del 12/07/2017 “Inquinamento diga Pertusillo”;

44) Mozione Franzoso, Pentassuglia, Mazzarano, Liviano D’Arcangelo, Borraccino, Galante, Perrini, Morgante del 12/07/2017 “Impegno del Consiglio Regionale per la istituzione di una Zona Economica Speciale per l’area tarantina”;

45) Mozione Borraccino del 18/07/2017 “Pagamento sanzione per mancata disdetta prenotazione ASL”;

46) Mozione Laricchia del 19/07/2017 “Sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio generati da attività locali di gestione agro-forestale e di forestazione urbana nella Regione Puglia”;

47) Mozione Blasi del 20/07/2017 “Comune di Maglie – Piano di Lottizzazione convenzionata località ‘Fraganite’ Comparti n. 13/A e 13/B del PRG. Parere Paesaggistico ex art.5.03 NTA del PUTT/P rilasciato con DGR n. 1175 del 18/06/2014; prescrizioni e indirizzi – verifica ottemperanza”;

48) Mozione Galante del 26/07/2017 “Impegno della Regione a proporre e istituire con l’Assessorato alla Formazione e Lavoro e gli Assessorati allo Sviluppo Economico e all’Industria Turistica e Culturale un Tavolo Interministeriale con Arsenale della Marina Militare, Ministero della Difesa, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MISE, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, MIUR, Sindacati e Comune di Taranto”;

49) Mozione Damascelli del 27/07/2017 “Siccità in puglia, gravi danni alle produzioni agricole richiesta dello stato di calamità naturale al MIPAAF”;

50) Mozione Damascelli del 02/08/2017 “Disastro aereo Capo Gallo. Si accertino re-

sponsabilità errore Ministero Giustizia. Sostegno a parenti vittime”;

51) Mozione Barone del 03/08/2017 “Adozione di sistemi di allevamento ecosostenibili nel settore della mitilicoltura”;

52) Mozione Damascelli del 09/08/2017 “Eliminazione passaggio a livello Ferrovie Nord barese. Opera pubblica sostitutiva su S.P. 91 Bitonto-Santo Spirito”;

53) Mozione Conca, Galante del 09/08/2017 “Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge di conversione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante ‘Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale’ e di ogni atto impugnabile ad essa annesso o presupposto”;

54) Mozione Damascelli del 21/08/2017 “Grandinata agosto 2017 - danni alle produzioni agricole. Richiesta stato di calamità”;

55) Mozione Borraccino del 24/08/2017 “Riapertura Pronto soccorso ospedale ‘San Marco’ di Grottaglie”;

56) Mozione Bozzetti del 29/08/2017 “Istituzione del Registro, attività formativa, attivazione di protocolli aziendali e predisposizione in tutti gli ospedali almeno di II livello, di un ambiente apposito a tutela dei pazienti affetti da Fibromialgia (FM), Encefalomielite mialgica benigna (ME/CFS) e Sensibilità chimica multipla (MCS)”;

57) Mozione Borraccino del 05/09/2017 “Azioni a tutela dei risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie”;

58) Mozione Laricchia, Barone, Bozzetti, Casili, Conca, Di Bari, Galante, Trevisi del 07/09/2017 “Richiesta di ricorso al TAR contro i Decreti del Ministero dell’Ambiente del 31 agosto 2017 di pronuncia di compatibilità ambientale dei progetti di rilievo sismico nelle aree dei permessi di ricerca di idrocarburi “d 89 F.R.-GM” e “d 80 F.R.-GP” e per incaricare l’Avvocatura regionale di redigere un parere ai fini dell’impugnativa innanzi al TAR e alla Corte costituzionale del Decreto MISE del 9 agosto 2017”;

59) Mozione Pellegrino P., Romano del

07/09/2017 “Azioni pilota sui possibili recuperi del SSR in materia di mobilità passiva ospedaliera extraregionale e linee di valutazione sulle azioni di efficientamento dei costi per il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui al DM 70/2015 ed alle leggi di stabilità 2016 – 2017 - Progetto obiettivo”;

60) Mozione Laricchia del 11/09/2017 “Impegno della Regione a istituire all’interno dell’Agenzia Regionale Puglia Sviluppo una sezione specializzata dedicata ai Fondi Diretti per la formazione di personale interno e l’acquisizione di competenze specifiche al fine di monitorare quotidianamente le Call for paper pubblicate dalla Commissione Europea”;

61) Mozione Casili del 12/09/2017 “Studio del germoplasma locale per individuare piante di ulivo resistenti al disseccamento, attraverso la previsione di monitoraggi in zona infetta”;

62) Mozione Abaterusso, Vizzino, Romano del 13/09/2017 “Questione Xylella fastidiosa”;

63) Mozione Conca, Galante del 18/09/2017 “Infermiere di famiglia e comunità”;

64) Mozione Pellegrino P. del 20/09/2017 “Rafforzamento della posizione della Regione Puglia in ordine al diritto perpetuo della stessa all’esercizio delle infrastrutture dell’acquedotto pugliese ed al superamento del limite del 31 dicembre 2018 fino al quale sono affidate all’AQP S.p.A. le finalità in precedenza attribuite all’EAAP di cui all’art. 2, comma 1 del d.lgs. 11/05/1999, n. 141 recante norme per la trasformazione dell’Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, riguardante il funzionamento e la gestione del servizio idrico integrato da parte della società”.

Proseguo votazione ddl n. 139 del 11/07/2017 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118; Sentenza n. 193/2015, emessa dal Giudice di Pace di Lecce, pagamento spese CTU in solido riconoscimento somme per regola-

rizzazione PPUU nn. 09/2017 –103–104-105/2017 e 1535/2017”. (Testo unificato con assorbimento e decadenza dei ddl dal 144/2017 al 149/2017, dal 151/2017 al 165/2017 e dal 167/2017 al 181/2017, aventi pari finalità)

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Proseguo votazione ddl n. 139 del 11/07/2017 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118; Sentenza n. 193/2015, emessa dal Giudice di Pace di Lecce, pagamento spese CTU in solido riconoscimento somme per regolarizzazione PPUU nn. 09/2017 –103–104-105/2017 e 1535/2017”. (Testo unificato con assorbimento e decadenza dei ddl dal 144/2017 al 149/2017, dal 151/2017 al 165/2017 e dal 167/2017 al 181/2017, aventi pari finalità)».

Ricordo che ci eravamo fermati su questo punto per il venir meno del numero legale.

È stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Amati e dell’assessore Piemontese, del quale do lettura: «All’articolo 1, comma 1, del disegno di legge “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi delle lettere a) ed e), comma 1, articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”, così come emendato, la lettera ii) è soppressa”».

Credo sia una modifica tecnica relativa a un debito fuori bilancio già pagato, se capisco bene.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,

Blasi, Borraccino,

Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,

Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Di Bari,
Galante.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo, Conca, Congedo,
Franzoso,
Manca, Marmo,
Perrini,
Ventola,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	4
Consiglieri astenuti	9

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del ddl n. 139 del 11/07/2017 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo, Congedo,
Franzoso,
Manca,
Perrini,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	5
Consiglieri astenuti	6

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata dal consigliere Amati richiesta d'urgenza.

La pongo ai voti.

È approvata.

Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) – Elezione di tre componenti (con voto limitato a due); elezione del Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 e s.m.i. - art. 3)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) – Elezione di tre componenti (con voto limitato a due); elezione del Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 e s.m.i. - art. 3)»

Ha facoltà di parlare il relatore.

BORRACCINO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la II Commissione, nella seduta del 10 luglio 2017, ha avviato l'iter previsto dalla legge regionale n. 24/1978 per l'elezione dei componenti del Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Puglia (Co.Re.Com.) assegnata dalla Presidenza del Consiglio regionale.

La II Commissione, vista la legge regionale n. 24/1978, che attribuisce alla II Commissione l'espressione di un parere sulle nomine di competenza del Consiglio regionale; vista la legge regionale n. 3/2000, in base alla quale i componenti del Co.re.com. sono eletti dal Consiglio regionale; viste le determinazioni dirigenziali n. 4 del 24 gennaio 2017 e n. 7 del 15 febbraio 2017 del Segretario generale del Consiglio regionale; esaminate le manifestazioni di interesse pervenute a seguito dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura per la nomina dei componenti del Co.Re.Com., preso atto dell'istruttoria espletata dalla Segreteria generale a seguito di discussione generale sull'applicazione dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale n. 3/2000, in base al quale i componenti del Comitato restano in carica cinque anni per un solo mandato, unico e non rinnovabile, ha deciso di esprimere parere favorevole alle istanze presentate dai candidati di seguito elencati:

Antonucci Michele; Cirillo Marigea;

D'Achille Giacomo; D'Amato Giuseppe; Di Chio Francesco; Greco Francesco; Romano Isabel; Saracino Lorena; Surico Vito.

Il suddetto parere è stato espresso all'unanimità dei commissari presenti al momento del voto.

Poiché è giunto anche un parere legale chiesto dalla Presidenza del Consiglio regionale in base alla modifica della legge di modifica del Comitato regionale di controllo approvata nel 2012, rispetto a questo – parliamo, ovviamente, della legge regionale n. 14 del 1° giugno 2012 –, su tale vicenda voglio portare a conoscenza dell'Aula, prima del momento del voto, alcune opportune informazioni che, dal mio punto di vista, è opportuno che i consiglieri sappiano, prima di andare a esprimere un voto su un organo di controllo di questo Consiglio regionale.

Mi riferisco alla riforma della legge n. 14 del 1° giugno 2012. Questa modifica, a un certo punto, all'articolo 1, comma 2, stabilisce il proprio ambito di applicazione temporale, sancendo che le disposizioni si applichino a partire dalla X legislatura (quindi, questa) e comunque dopo la scadenza del Comitato in carica alla data di entrata in vigore della presente legge.

È immediatamente comprensibile chi siano, anzi chi siano stati, al momento della modifica della legge, i tutelati da questa norma. Si tratta di coloro che erano stati eletti alcuni mesi prima, se non erro a febbraio del 2012, dalla medesima legge. Infatti, la disciplina riformata, a decorrere dalla X Legislatura, prevede che essa si applichi comunque, dopo la scadenza del Comitato in carica, alla data di entrata in vigore della presente legge.

Il legislatore regionale – ossia molti dei consiglieri presenti in quest'Aula – ha inteso tutelare le legittime aspettative dei componenti in carica al momento dell'approvazione della legge, i quali, per qualsiasi ragione avessero visto interrompersi il loro mandato, avrebbero potuto contare sulla conferma sino alla scadenza naturale dell'incarico, alla fine del

quinquennio, nella composizione allora vigente di cinque componenti. Tra le varie modifiche approvate nel 2012 ricordo che c'era anche la riduzione da cinque a tre dei componenti del Co.Re.Com.

La legge regionale n. 14 del 2012, infatti, è stata pubblicata in data 4 giugno, mentre il Comitato in carica era stato eletto in data 14 febbraio 2012. È, dunque, naturale che essa, ragionevolmente, tutelasse le posizioni esistenti al momento della sua emanazione.

Non paiono in alcun modo conferenti, pertanto, le osservazioni relative alla legittimità dei limiti di rieleggibilità dei componenti in carica del Comitato attualmente scaduto e ciò per molteplici ragioni di ordine sistematico e logico e per più semplici motivi di ragionevolezza.

La numerosa giurisprudenza costituzionale citata nel parere espresso dall'Ufficio legislativo, che eventualmente vorrebbe giustificare la possibilità di nomina di componenti che hanno già rivestito questo ruolo, pur risalente – la pronuncia più recente menzionata nel parere risale al 1996 –, si riferisce alla rieleggibilità alle cariche elettive negli organi di indirizzo politico nazionale, regionale e locale dell'ordinamento costituzionale. Tali sono, infatti, il Parlamento della Repubblica e gli organi elettivi delle Regioni, ai sensi del Titolo V della Costituzione, organi con potestà legislativa.

Ben diversa, invece, è la natura dell'Autorità garante per le comunicazioni e il Co.Re.Com., che ci apprestiamo a votare, nella cui organizzazione funzionale sono collegati i Co.Re.Com. della legge regionale istituita degli stessi. Essi, peraltro, svolgono finanche attività giurisdizionale. Decisivo pare, infatti, il dibattito in ordine alla natura delle cosiddette Autorità indipendenti.

Sul tema si è soffermata la Suprema Corte, con la pronuncia n. 7341 del 20 maggio 2002, chiarendo, senza possibilità di smentita, che, seppure sia possibile approfondire le differenze tra le diverse Autorità indipendenti intro-

dotte nell'ordinamento, certamente esse differiscono radicalmente dagli organismi di indirizzo politico, assumendo, viceversa, talvolta, una funzione amministrativa. Il tema, ad ogni buon conto, ha impegnato la dottrina amministrativa ed è oggi anche all'ordine del giorno dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Chiudo dicendo, quindi, che nessuna attinenza possono trovare i principi in tema di incompatibilità del diritto di elettorato attivo e passivo, certamente rientrante nella garanzia costituzionale dei diritti politici. Pertanto, con queste pillole di uno studio fatto, rispetto a ciò che noi ci stiamo approssiando a votare, in merito al parere espresso dall'Ufficio legislativo del Consiglio regionale, richiesto dalla Presidenza del Consiglio regionale stesso, ho voluto introdurre questi elementi.

Il principio che si vuole introdurre è stato anche oggetto di un progetto di legge a prima firma del collega Campo, poi fortunatamente ritirato, che voleva portare all'interpretazione del principio della norma. Da questo punto di vista, io penso che ci sia poco da interpretare, perché questa elezione che ci apprestiamo a fare è sancita in maniera chiara e inequivocabile nella legge di revisione del giugno 2012. Ritengo chiaro che non ci sia la possibilità di un secondo incarico e che sia da intendere quel fatto che viene applicato dalla X Legislatura nel senso che venivano fatti salvi i componenti eletti a febbraio 2012, avendo il Consiglio medesimo, che li aveva eletti a febbraio 2012, modificato alcuni mesi dopo quella norma, introducendo l'incompatibilità. Pertanto, quell'incompatibilità è da intendersi a partire dalle nuove nomine, che noi facciamo a quattro anni e mezzo dal varo della modifica del giugno 2012.

Questo era quanto dovuto. L'ho precisato anche per chiarire sino in fondo alcune proposte che sono state recepite dalla II Commissione, all'unanimità dei presenti al momento del voto di rappresentanti di maggioranza e di opposizione, nel voler portare all'esame del Consiglio regionale, secondo la prassi stabili-

ta dall'uso del Consiglio regionale, i nove nominativi ed escludendo i nominativi delle persone – dei professionisti, chiedo scusa – che avevano già svolto il ruolo nel Co.Re.Com., ancora *in prorogatio* attivo.

PRESIDENTE. Procediamo al voto. Vi ricordo che ogni consigliere può votare due nomi e che, dopo l'elezione dei tre, voteremo per l'elezione del Presidente fra i tre componenti.

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, per l'elezione dei tre componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.).

Invito i commessi a distribuire le schede e il segretario ad effettuare l'appello.

TURCO, *segretario, fa la chiama.*

(Dallo scrutinio emerge che hanno ottenuto voti: Blasi Felice: 26; Saracino Lorena: 22; Cirillo Marigea: 17; Di Chio Francesco: 16; Schede bianche: 6)

MARMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARMO. Signor Presidente, desidero farle notare che lo svolgimento della votazione potrebbe aver determinato la mancanza di rappresentanza per la minoranza, ragion per cui ritengo debba essere messo in discussione il risultato. Glielo dico prima che pronunci il risultato elettorale. Secondo le nostre verifiche del voto, il rappresentante della minoranza risulta assolutamente cancellato. Credo ci sia un colpo di mano della maggioranza, che nomina tre componenti e avrà, quindi, il controllo pieno del Co.Re.Com..

Ritengo di contestare ben prima che lei pronunci il risultato elettorale, perché, se si dovesse verificare ciò, si sappia che la minoranza non è rappresentata nel Co.Re.Com. e che questo potrà produrre ulteriori implicazioni di ordine politico.

PRESIDENTE. Consigliere Marmo, sono mortificato quanto lei. Non capisco assolutamente questa scelta. Nel segreto dell'urna – anch'io sono d'accordo – tutto si poteva fare tranne che penalizzare i candidati alla minoranza. Ne prendo atto.

La legge, purtroppo, consente a ogni consigliere di esprimere due voti. A questo punto, capisco il problema, ma non so che fare. Sono obbligato a comunicare l'esito. Non so che strumenti posso utilizzare.

MARMO. Signor Presidente, la legge che abbiamo letto insieme recita che il voto è limitato a due. Non dice, però, in quale modo si espliciti il voto. Molto probabilmente, avrebbe dovuto essere separata la votazione per la maggioranza e la votazione per assicurare i componenti della minoranza. Probabilmente, avrebbe potuto avvenire questo.

Mi rendo conto che può apparire strano, ma questa è forse la prima o la seconda volta che si vota il Co.Re.Com. in Aula. I componenti del Co.Re.Com. sono sempre stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio.

Se non c'è la fase in cui si assicura alla minoranza la presenza, con un altro voto destinato solo ai consiglieri della minoranza, credo che l'elezione sia nulla.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Signor Presidente, colleghi, è chiaro che la nostra posizione ricalca quella del collega Marmo. Io credo che dobbiamo perlomeno sospendere la seduta e verificare che cosa dice la legge. Può essere anche vero che la legge preveda che ogni consigliere abbia questa doppia possibilità, ma, ove la legge assicuri alle minoranze un componente nel Co.Re.Com., essendo anche un organismo indipendente di controllo, penso che abbiamo il dovere di verificare tutto questo.

Pertanto, Presidente, propongo di sospendere per verificare prima il dettato normativo.

PRESIDENTE. Mi rimetto all'Aula. Ditemi voi, non so che fare.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Io, ovviamente, non ho minimamente interferito in tutta la vicenda che riguarda le nomine del Co.Re.Com.. Lo dico pubblicamente. Mi dovete dare atto tutti della non interferenza ad alcun livello, neanche a titolo personale.

Tuttavia, sono il garante della maggioranza. Sono, anzi, l'espressione della maggioranza. Se la maggioranza fa un accordo con la minoranza, a casa mia questi accordi si rispettano, perché altrimenti perdiamo la dignità, e la dignità non si può perdere per una nomina. Suggesto, quindi, di sospendere la seduta e di trovare una soluzione politica a questa vicenda che impedisca la violazione di un accordo – ripeto – al quale io non ho mai partecipato, ma che mi era noto.

Poiché credo di non dover venir meno allo stile che ha caratterizzato tutta la mia vita, non posso che essere d'accordo con gli interventi dei Capigruppo della minoranza.

PRESIDENTE. A questo punto, sospendo la seduta e convoco la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi con il Presidente Emiliano, perché la soluzione tecnica, politica, se siamo tutti d'accordo, c'è. Si tratta di decidere.

Sospendo la seduta e convoco nella Sala Guacero la riunione dei Presidenti dei Gruppi con il Presidente Emiliano.

(La seduta, sospesa alle ore 13.07, riprende alle ore 15.31)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

MARMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARMO. Signor Presidente, chiedo a lei e al Consiglio la sospensione della seduta e il rinvio della proclamazione dei risultati della votazione, perché contestiamo ciò che oggi è accaduto calpestando non solo la consuetudine, ma il principio di tutela della minoranza.

Noi abbiamo sempre garantito, quando siamo stati al Governo, la presenza nel Co.Re.Com. di soggetti provenienti dalla minoranza di allora, per garantire il pluralismo. Oggi, questo requisito, sebbene non previsto dalla legge – sono il primo a dirlo –, è una consuetudine di accordo tra gentiluomini e non di spartizione di poltrone, sia ben chiaro, come qualcuno potrebbe immaginare. Per un osservatorio di garanzia come il Co.Re.Com. credo sia indispensabile la presenza di un componente che venga indicato o eletto dalla minoranza.

Credo che questo, in quest'Aula, oggi, non sia accaduto e che ciò sia un *vulnus* nei rapporti tra maggioranza e minoranza. Avremmo potuto coinvolgere anche altri consiglieri in una scelta, se avessimo saputo che le indicazioni della maggioranza erano di tipo diverso.

Ritengo, quindi, che non si possa passare alla proclamazione del risultato senza prima aver risolto la questione che conferisce dignità alle minoranze in questo Consiglio, ossia una rappresentanza della minoranza in quell'organismo.

Probabilmente, il voto che è stato esercitato in questo modo, limitato a due, ha promosso la commistione di risultati, mentre in altre occasioni e per altro tipo di votazione, quando si votava il componente della minoranza, la maggioranza si asteneva, proprio per evitare commistioni, e, quando si votava il componente della maggioranza, la minoranza, a sua volta, si asteneva.

Ciò non è accaduto. Questo può essere, quindi, da parte mia, anche un rilievo giuridico formale sulle modalità di esercizio del vo-

to. Ritengo che a noi non sia stata garantita la possibilità di eleggere il rappresentante delle minoranze.

BORRACCINO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORRACCINO, *relatore*. Signor Presidente, penso che le parole del Presidente Marmo siano condivisibili e giuste e che abbiano un fondamento rispetto non soltanto alla consuetudine e alla prassi di questo Consiglio regionale, ma anche alla prerogativa indispensabile del controllo da assicurare alle opposizioni.

Detto questo, però, c'è un dato di fatto inconfutabile: il voto c'è stato. Il consigliere segretario Turco ha anche nominato, di volta in volta, tutti i voti che sono stati scrutinati. Per questo motivo, penso, indipendentemente dalle cose condivisibili e giuste dette dal Presidente Marmo, che non possiamo non tenere conto di ciò e non proclamare i tre eletti. Si apre la questione che dice il Presidente Marmo, giustamente, ma noi non possiamo, per rispetto del Consiglio regionale, non tenere conto di ciò che è stato votato.

Va da sé che esprimo anche una ferma contrarietà, entrando nel merito. Oltre all'aspetto politico, giusto – lo dico ancora per la terza volta – del rispetto del criterio della presenza delle minoranze, questo Consiglio regionale ha eletto, se della votazione l'Ufficio di Presidenza vorrà tener conto alla fine degli interventi dei vari colleghi, il Presidente che è ancora in carica nell'attuale Co.Re.Com., il quale, dal punto di vista di molte persone, tra le quali anche il sottoscritto, non ha assolutamente la possibilità di essere riconfermato.

Da questo punto di vista, ritengo che probabilmente ci sottoporremo, come delibera di Consiglio regionale, a eventuali ricorsi da parte di persone che facevano parte dei nominativi valutati positivamente dalla Commissione

e oggi oggetto della votazione che sono state escluse.

Questo, però, è un altro aspetto. Io ritengo, che, al di là di questo, non possiamo non tenere conto del voto così come è stato esercitato dai consiglieri che l'hanno espresso.

MARMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARMO. Signor Presidente, qui non si tratta di coartare l'esercizio del voto da parte dei consiglieri. Il rispetto innanzitutto il Consiglio lo deve agli accordi politici, e non sottobanco, che si sono svolti in Consiglio regionale e prima del Consiglio regionale in tutto questo periodo.

Io non mischierei le questioni giuridiche di presunta incompatibilità o meno di uno o dell'altro, ma rivendico il diritto politico che la minoranza sia presente in un organismo di controllo. Non è questione di lana caprina, sulla quale si può sorvolare solo perché c'è stato un voto che ha deciso che tre componenti siano tutti appannaggio della maggioranza.

Questo è il dato politico che emerge ed è su questo, Presidente, che dobbiamo discutere. Altrimenti, il Co.Re.Com. in sé non rappresenterebbe il Consiglio.

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, credo che, come ci siamo detti, del resto, anche nel corso della Conferenza dei Capigruppo, i rilievi posti dal collega Marmo meritino di essere approfonditi e tenuti in considerazione e che sia utile anche magari prendersi il tempo, rispetto all'esito, di una riflessione ulteriore per indagare, ove mai ve ne fossero, anche soluzioni politiche a un *vulnus* che il Consiglio regionale non si può permettere.

Non vedo nulla di strano nel fatto che si

proceda a un aggiornamento della seduta sul punto e che l'iniziativa politica, a questo punto della maggioranza, che ha la responsabilità dell'esito che si è prodotto, possa svolgersi nei prossimi giorni, con l'intento di trovare una soluzione, ove mai possibile, a un'*impasse* che non segna una bella pagina di vita di questo Consiglio regionale.

Accedo, quindi, alla proposta del consigliere Marmo. Credo che una pausa di riflessione, con un rinvio alla prossima seduta, ci possa consentire di approfondire alcuni dei rilievi che sono emersi anche nella discussione interna ai Capigruppo e magari di svolgere quell'iniziativa politica che, sola, dovrebbe presiedere al raggiungimento e al mantenimento degli accordi e dei patti.

Si rispetta il Consiglio rispettando gli impegni, non andando in ordine sparso e facendo venir meno, all'interno di un organismo di questa importanza – importante lo è, dato che ce ne stiamo occupando ormai da mesi –, un rappresentante della minoranza. Un organismo di questa importanza, proprio per la funzione che svolge, come è consuetudine, ma anche buonsenso, non può vedere l'assenza della minoranza.

BOZZETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOZZETTI. Signor Presidente, vorrei solo far rilevare che, ovviamente, noi siamo scervi da queste logiche di spartizione assolutamente politica, tant'è che nel nostro Gruppo abbiamo lasciato a ogni singolo componente la libertà di scelta nel votare chi, secondo la sua coscienza, potesse essere meritevole di ricoprire quel ruolo, in base a criteri meritocratici e, quindi, ai *curricula* che ci sono pervenuti.

Vorrei, però, far rilevare in maniera forte che siamo, per l'ennesima volta, vittime e sostanzialmente in trappola, in questo Consiglio, delle spartizioni politiche di questo Consiglio. Vorrei far notare che, per l'ennesima volta, si

chiuderà un Consiglio regionale senza aver approvato un solo provvedimento per i cittadini pugliesi, senza aver discusso di un solo problema per i cittadini pugliesi, come se là fuori non ci fossero vertenze lavorative, ospedali che chiudono e disabili che hanno bisogno. Ripeto, per l'ennesima volta.

Probabilmente, con oggi superiamo i Consigli che si chiudono con uno zero rispetto ai Consigli nei quali, nell'arco di due anni e mezzo, si riesce a portare un provvedimento a casa. Questo, da parte nostra, permettetemelo, è assolutamente vergognoso, perché siamo eletti per fare il bene dei cittadini e non per spartirci delle poltrone. È di questo che stiamo parlando oggi, senza entrare nel merito delle persone e delle scelte fatte.

CERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERA. Signor Presidente, innanzitutto, io sono contrario personalmente, ma credo di parlare anche a nome del Gruppo, alla sospensione del Consiglio e al non andare avanti. Credo ci sia stato un atto, il voto, in cui i 49 consiglieri si sono espressi e hanno votato sulla rosa dei candidati che, tra l'altro, è uscita dalla Commissione consiliare.

Qui non c'è alcuna spartizione, né a livello di poltrone, né a livello politico. Personalmente, non ho fatto alcun accordo con l'opposizione, ragion per cui ho ritenuto di votare chi in quella rosa mi pareva più opportuno.

Voglio sottolineare che il Co.Re.Com. è un ente *super partes*, che, così come dice, tra l'altro, la legge, non deve rappresentare né le opposizioni, né la maggioranza. Se facciamo passare questo discorso, rischiamo anche di far passare i candidati alla carica di consiglieri del Co.Re.Com. come politicizzati e andremo comunque contro la stessa norma.

I consiglieri hanno espresso su quella legge una terna di nomi. Credo che il Consiglio debba andare avanti, accettare questi tre nomi e dare

dignità, di nuovo, non solo al Co.Re.Com., ma anche al lavoro che stiamo facendo in quest'Aula da due anni.

PRESIDENTE. Credo che la questione posta dal Capogruppo Marmo sia importante e delicata e che meriti grande attenzione. Si è determinato, forse inconsapevolmente, un *vulnus* in un organismo di garanzia, che, di per sé – al di là della legge, che non lo prevede –, richiede la partecipazione anche delle minoranze.

Di fronte a questo *vulnus* politico, come è stato già sottolineato stamattina dal Presidente della Giunta Emiliano, non si può voltare la testa dall'altra parte. Considero questa una situazione che avrebbe ripercussioni non solo sulla questione specifica, ma anche nei rapporti futuri tra maggioranza e minoranza. Per

questo motivo vale la pena di prendersi un momento di riflessione.

Credo sia giusto sospendere, in questo momento, il Consiglio – la votazione sta lì – senza proclamare gli eletti. È intervenuta già un'interlocuzione per comporre politicamente una questione che merita di essere risolta politicamente. Lavoreremo nei prossimi giorni per cercare di fornire una risposta positiva, anche per garantire al Consiglio regionale che, nei prossimi mesi, la dialettica abbia soltanto un aspetto di carattere meramente politico e non ci sia un imbarbarimento nei rapporti tra maggioranza e minoranza.

I lavori del Consiglio terminano qui.

Il Consiglio tornerà a riunirsi martedì 10 ottobre.

La seduta è tolta (ore 15.45).